



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

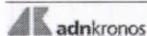
RASSEGNA STAMPA 24 luglio 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

SALUTE DOLCE VITA GUSTO TURISMO HIT PARADE MOTORI FINANZA VIAGGI METEO

POLITICA CRONACHE ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES

REGIONE LAZIO CRONACA SPETTACOLI



10:20:32 - Fisac Cgil: dal '93 salari fermi, ma in crescita con 80 euro10:20:28 - Roma, ancora disagi in metro B. Treno fermo per malore macchinista

10:20:24 - Lavoro: Istat, a giugno 40,3% dipendenti in attesa rinnovo contratto10:20:19 - Lavoro: Istat, a giugno indice retribuzioni +0,1% su mese, +1,1% su anno

10:00:36 - Spending review: Gutgeld, acquisti Pa con centrali specializzate



il Pantalonaio®

A ROMA IL TUO PANTALONE SU MISURA GIÀ PRONTO

TUTTE LE TAGLIE
DALLA 40
ALLA 84
Modelli CLASSICI
e SPORTIVI

VISITA
IL SITO
E SCEGLI
IL TUO
MODELLO

22/07/2015 11:30

RIFIUTI

6

0

129

129

Tweet

g+1

Consiglia

Mi piace

Via libera del Tar Lazio all'inceneritore di Albano Laziale

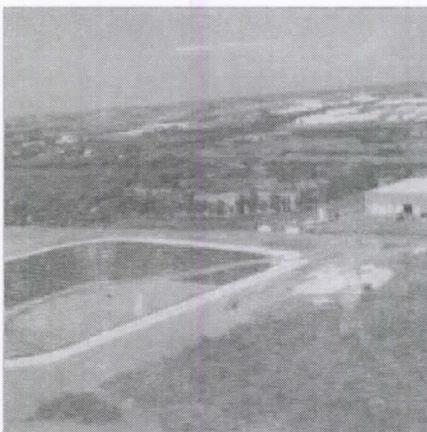
I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma., costituito dal Gruppo Cerroni, dall'Acee e dall'Ama

Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha stabilito che l'inceneritore di Albano potrà essere costruito. I magistrati del Tar hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma. – costituito dal Gruppo Cerroni, dall'Acee e dall'Ama – che chiedeva l'annullamento del provvedimento di marzo 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, col quale era stata annullata la Convenzione Preliminare tra il GSE (Il gestore dei Servizi Energetici) ed il Co.E.Ma. di giugno 2009. La contesta Convenzione economica si fonda su un presunto avvio del cantiere per la costruzione dell'inceneritore che sarebbe iniziata, secondo il Co.E.Ma, il 29 dicembre 2008, appena dentro i termini UE, ma che, secondo il Coordinamento contro l'inceneritore di Albano nella realtà dei fatti non sarebbe mai avvenuta, come dimostrerebbero delle foto aeree messe dai residenti a disposizione dei magistrati.

A questo punto, il Ministero dello Sviluppo Economico non potrà procedere a sottoscrivere convenzione definitiva, che darebbe il via libero immediato al cantiere, senza che la Regione Lazio dia il lasciapassare definitivo. Sabato primo agosto e domenica si terranno delle manifestazioni nella località della discarica.

Chiara Rai

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma Capitale



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

per la cultura

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

MUSEI CAPITOLINI
23 GIUGNO | 3 AGOSTO 2015

www.museicapitolini.org - 066608

LEONARDO DA VINCI
L'AUTORITRATTO

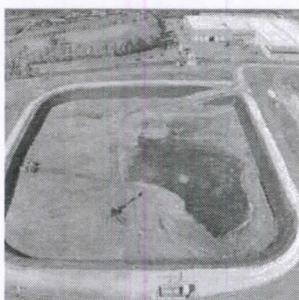
Albano: il TAR dà il via libera ai fondi pubblici per costruire l'inceneritore

Non sembra essere messa la parola fine alla costruzione dell'inceneritore di Roncigliano: il Tar del Lazio ha sancito la possibilità di utilizzare i fondi pubblici per i lavori nonostante il contrasto con la normativa europea e non sia mai stato avviato un cantiere



Francesca Ragno · 23 Luglio 2015

Consiglia 5



La spada di Damocle della costruzione dell'inceneritore di Roncigliano torna a penzolare sulle teste dei cittadini di Albano a causa di una nuova sentenza del Tar Lazio che nel suo ultimo pronunciamento ha stabilito che per l'impianto in questione possono essere utilizzati i fondi pubblici derivanti dai fondi CIP-6 destinati alle energie rinnovabili.

Si parla di mezzo miliardo di euro che ora il Co.E.Ma potrebbe utilizzare per avviare il cantiere di Roncigliano. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso del consorzio contro il provvedimento di annullamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della Convenzione Preliminare tra il GSE (il gestore dei Servizi Energetici) ed il Co.E.Ma stesso risalente al giugno 2009, che presupponeva l'avvio di un cantiere, nei fatti mai aperto. Apertura

che doveva avvenire entro la fine del 2008, perché dall'anno successivo l'Unione Europea ha vietato l'utilizzo dei fondi CIP-6 per la costruzione degli inceneritori.

I fondi pubblici al Co.E.Ma arriveranno solo se verrà firmata una convenzione definitiva con il gestore dei servizi elettrici e soprattutto l'inceneritore si farà solo se previsto dal Piano rifiuti della Regione Lazio che da tempo deve essere sottoposto al voto del Consiglio Regionale, nonostante sia stato annunciato due anni fa non è mai stato approvato. Il Comitato No Inc si è subito mobilitato e ha dato appuntamento a tutti i cittadino per la sesta edizione del DIS-CAMPING, che si terrà sabato 1° agosto e domenica 2 agosto.

Intanto non tardano ad arrivare le reazioni politiche alla notizia della decisione del Tar Lazio. Il Consigliere metropolitano di Fratelli d'Italia Marco Silvestroni si è detto preoccupato del rischio della costruzione dell'inceneritore: "Apprendiamo con sconcerto la notizia che il Tar del Lazio ha stabilito che l'inceneritore di Albano potrà ancora essere costruito. Un epilogo che ci auguriamo possa essere scongiurato, ma che di certo incontra tutto il nostro sdegno per una soluzione che non tiene affatto conto delle esigenze del territorio".

Alle parole di Silvestroni fa eco il consigliere regionale Giancarlo Righini che chiede alla giunta regionale "l'immediata approvazione del Piano dei Rifiuti, che giace incomprensibilmente in un cassetto da almeno 2 anni. Tale strumento – dichiara Righini – farebbe una volta per tutte chiarezza, disciplinando l'intero settore in maniera ordinata e razionale. Chiediamo pertanto ai vertici regionali che si porti subito all'attenzione del consiglio un tema che è completamente sparito dall'agenda della Giunta".

ROMATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



LATINATODAY
PERUGIATODAY
ANCONATODAY
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



Home > RomaItalia > Via libera all'inceneritore di Albano. La decisione del Tar del Lazio

Scopri DPlay

DMAX, Focus, Real Time, Giallo. Vivi Tutte le Tue Passioni su DPlay



Via libera all'inceneritore di Albano. La decisione del Tar del Lazio

Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del consorzio costituito dal Gruppo Cerroni, dall'Acea e dall'Ama contro lo stop al progetto. I comitati contro la discarica pronti a tornare in piazza

Giovedì, 23 luglio 2015 - 09:38:00

Mi piace Piace a 88.464 persone.

1

Segui @Affaritaliani

Condividi



1 0 0

Condividi Tweet G+ Condividi

Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha stabilito che l'Inceneritore di Albano potrà essere costruito. I magistrati del Tar hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma. costituito dal Gruppo Cerroni, dall'Acea e dall'Ama che chiedeva l'annullamento del provvedimento di marzo 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, col quale era stata annullata la Convenzione Preliminare tra Il Gestore dei Servizi Energetici ed il Co.E.Ma. del giugno 2009.

La contesta Convenzione economica si fonda su un presunto avvio del cantiere per la costruzione dell'Inceneritore che sarebbe iniziata, secondo il Co.E.Ma, il 29 dicembre 2008, appena dentro i termini UE, ma che, secondo il Coordinamento contro l'inceneritore di Albano nella realtà dei fatti non sarebbe mai avvenuta, come dimostrerebbero delle foto aeree messe dai residenti a disposizione dei magistrati.

Il Ministero dello Sviluppo Economico non potrà procedere a sottoscrivere convenzione definitiva, che darebbe il via libero immediato al cantiere, senza che la Regione Lazio dia il lasciapassare definitivo. Ad Albano Laziale i comitati contro la discarica si apprestano a tornare in piazza.

Condividi 1 Tweet 0 G+ Condividi 0

ALTRE NOTIZIE



1 Rinvia giudizio su Ama -->

Ridotte le parti

Cemento contro rifiuti: è guerra. Caltagirone: siluro

AT glii mondo" di B.

MI PIACE 0%

MI PIACE TANTO! 0%

Shopping



61,60 €
Cuoieria **Vedi**



219 €
CIOPPI shop **Vedi**



138 €
drudd **Vedi**



Scegli l'intimo per la tua estate **Vedi**

Foto Ilary Blasi

Ilary Blasi: Foto e News Su GQ, il Vero Maschile



Albano ripiomba nell'incubo Inceneritore: per il Tar potrà essere costruito



“Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha stabilito nella giornata di ieri che l’Inceneritore di Albano potrà essere costruito utilizzando mezzo miliardo di euro di soldi pubblici CIP-6 destinati, in realtà, a fonti energetiche davvero rinnovabili. Fondi che secondo l’UE dal 1° gennaio 2009 non possono essere più destinati, per legge, ad impianti che debbono bruciare rifiuti urbani”.

A svelarlo è Daniele Castri, giornalista e membro dei ‘No Inc’.

“I magistrati del Tar – dichiara ancora Castri – hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma. – costituito dal Gruppo Cerroni,

dall’Acea e dall’Ama – che chiedeva l’annullamento del provvedimento di marzo 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, col quale era stata annullata la famigerata Convenzione Preliminare tra il GSE (il gestore dei Servizi Energetici) ed il Co.E.Ma. di giugno 2009. La contestatissima Convenzione economica si fonda su un presunto avvio del cantiere per la costruzione dell’Inceneritore che sarebbe iniziata, secondo il Co.E.Ma, il 29 dicembre 2008, appena dentro i termini UE, ma che nella realtà dei fatti non è ancora MAI AVVENUTA, come dimostrano del resto in modo inequivocabile le foto aeree che il comitato NO INC ha messo a disposizione dei magistrati, della stampa e della cittadinanza.

Si tratta “solo” di una convenzione preliminare a cui dovrà seguire, per il passaggio concreto e reale del mezzo miliardo di euro di soldi pubblici al consorzio Co.E.Ma, anche una Convenzione definitiva, ma il rischio non può ne deve essere sottovalutato.

Ancora più importanti però, a questo punto, saranno le decisioni della Giunta Regionale Zingaretti sul tema rifiuti. In modo particolare, sul cosiddetto Piano-Rifiuti. Si tratta del documento che dovrebbe ordinare e guidare in modo razionale ed economico, nel rispetto della salute umana e dell’ambiente, il proliferare di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti in tutto il territorio regionale. Pre-annunciato a dicembre 2013 dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal delegato ai rifiuti, assessore Michele Civita, ancora oggi non è mai stato portato al voto dell’Assise Regionale. Del piano si sono letteralmente perse le tracce. Il “tema rifiuti” sembra scomparso non solo dall’agenda politica degli amministratori pubblici ma anche dalla stampa e tv locali e regionali.

In ogni caso, il Ministero dello Sviluppo Economico non potrà procedere a sottoscrivere la temutissima Convenzione definitiva, che darebbe il via libero immediato al cantiere per costruire il mega forno brucia-rifiuti di Roncigliano, senza anche l’ok della Regione Lazio. Sarà necessaria, oggi più di ieri, la mobilitazione di tutti i cittadini dei Castelli Romani.

Il prossimo appuntamento del comitato NO INC è fissato per la 6^a edizione del DIS-CAMPING, che si terrà sabato 1° agosto e domenica 2 agosto. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, oggi ancora di più!”.

Ambiente & Territorio

ALBANO LAZIALE: IL TAR AUTORIZZA LA COSTRUZIONE DELL'INCENERITORE

M5S Albano Laziale: "Una giunta ripiegata sulle proprie beghe giudiziarie ed una città abbandonata a se stessa sempre più insicura ed inospitale".



FDI-AN Albano Laziale: a tutela della salute di ogni singolo cittadino, ci impegneremo ad intraprendere ogni tipo di azione necessaria, in tutte le sedi competenti, affinché si impedisca la realizzazione di tale impianto".

Redazione

Albano Laziale (RM) - Martedì 21 Luglio 2015 il Tribunale

Amministrativo del Lazio ha stabilito che l'Inceneritore di Albano Laziale potrà essere costruito utilizzando mezzo miliardo di euro di soldi pubblici CIP-6 destinati, in realtà, a fonti energetiche davvero rinnovabili. Fondi che secondo l'UE dal 1° gennaio 2009 non possono essere più destinati, per legge, ad impianti che debbono bruciare rifiuti urbani. Difatti, i magistrati del Tar hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma. - costituito dal Gruppo Cerroni, dall'Acea e dall'Ama - che chiedeva l'annullamento del provvedimento di marzo 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, col quale era stata annullata la famigerata Convenzione Preliminare tra il GSE (Il gestore dei Servizi Energetici) ed il Co.E.Ma. di giugno 2009. La contestatissima Convenzione economica si fonda su un presunto avvio del cantiere per la costruzione dell'Inceneritore che sarebbe iniziata, secondo il Co.E.Ma, il 29 dicembre 2008, appena dentro i termini UE, ma che nella realtà dei fatti non è ancora mai avvenuta, come dimostrano del resto in modo inequivocabile le foto aeree che il comitato No Inc ha messo a disposizione dei magistrati, della stampa e della cittadinanza.

Si tratta "solo" di una convenzione preliminare a cui dovrà seguire, per il passaggio concreto e reale del mezzo miliardo di euro di soldi pubblici al consorzio Co.E.Ma, anche una Convenzione definitiva, ma il rischio non può ne deve essere sottovalutato.

Ancora più importanti però, a questo punto, saranno le decisioni della Giunta Regionale di Nicola Zingaretti sul tema rifiuti. In modo particolare, sul cosiddetto Piano-Rifiuti. Si tratta del documento che dovrebbe ordinare e guidare in modo razionale ed economico, nel rispetto della salute umana e dell'ambiente, il proliferare di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti in tutto il territorio regionale. Pre-annunciato a dicembre 2013 dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal delegato ai rifiuti, assessore Michele Civita, ancora oggi non è mai stato portato al voto dell'Assise Regionale. Del piano si sono letteralmente perse le tracce. Il "tema rifiuti" sembra scomparso non solo dall'agenda politica degli amministratori pubblici ma anche dalla stampa e tv locali e regionali.

In ogni caso, il Ministero dello Sviluppo Economico non potrà procedere a sottoscrivere la temutissima Convenzione definitiva, che darebbe il via libero immediato al cantiere per costruire il mega forno brucia-rifiuti di Roncigliano, senza anche l'ok della Regione Lazio. Sarà necessaria, oggi più di ieri, la mobilitazione di tutti i cittadini dei Castelli Romani.

"Il prossimo appuntamento del comitato NO INC è fissato per la sesta edizione del DIS-CAMPING, che si terrà sabato 1° agosto e domenica 2 agosto. - Fanno sapere dal Comitato No Inc. - Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, oggi ancora di più!"

M5S Albano Laziale: "Una giunta ripiegata sulle proprie beghe giudiziarie ed una città abbandonata a se stessa sempre più insicura ed inospitale". "Apprendiamo con grandissima preoccupazione e sorpresa la notizia dell'annullamento da parte del TAR Lazio del provvedimento con cui il Gse risolveva la convenzione con il Coema di Cerroni e che di fatto impediva la realizzazione dell'inceneritore più grande d'Europa ad Albano laziale. - Dichiara la consigliera M5S di Albano Laziale Federica Nobilio - Questo di fatto - prosegue Nobilio - riapre il più inquietante degli scenari: quello di vedere Albano Laziale sede dell'impianto. Ci domandiamo come sia possibile che l'amministrazione abbia talmente trascurato e

sottovalutato la questione da ritrovarci oggi in queste condizioni! Quali azioni concrete sono state mai fatte per impedire veramente lo scempio del territorio? Dov'è il sindaco ora? Chi è il delegato ai rifiuti con cui poter parlare? Una giunta ripiegata sulle proprie beghe giudiziarie ed una città abbandonata a se stessa sempre più insicura ed inospitale. Come portavoce del Movimento 5 Stelle - conclude Nobilio - metterò in atto tutte le azioni possibili a contrasto di questo ennesimo affronto in tutte le sedi preposte".

FDI-AN Albano Laziale: a tutela della salute di ogni singolo cittadino, ci impegneremo ad intraprendere ogni tipo di azione necessaria, in tutte le sedi competenti, affinché si impedisca la realizzazione di tale impianto". "Apprendiamo dai mezzi stampa che martedì 21 Luglio 2015 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha stabilito che l'Inceneritore di Albano Laziale potrà essere costruito utilizzando mezzo miliardo di euro di soldi pubblici. - Dichiara Roberto Cuccioletta segretario FdI-AN di Albano Laziale - Mentre ormai tutte le città della provincia di Roma - prosegue Cuccioletta - si stanno indirizzando in modo più o meno efficace verso una gestione dei rifiuti applicando una politica di rifiuti zero con la raccolta differenziata, Albano Laziale dovrà ospitare un impianto che vanificherà gli sforzi profusi in quanto la maggiore fonte di combustibile sarebbe proprio la carta e la plastica. Noi di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale di Albano Laziale, - conclude il segretario - a tutela della salute di ogni singolo cittadino, ci impegneremo ad intraprendere ogni tipo di azione necessaria, in tutte le sedi competenti, affinché si impedisca la realizzazione di tale impianto che nelle complesse reazioni chimiche di combustione trasforma i materiali in sostanze altamente tossiche"

22/07/2015 12:50:00

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Inceneritore di Albano, Tar accoglie ricorso Coema

Per l'annullamento del provvedimento del Ministero dello sviluppo economico

Redazione

Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha accolto ieri il ricorso di Coema, il consorzio formato dal Gruppo Cerroni, Ama e Acea, per l'annullamento del provvedimento del Ministero dello sviluppo economico. L'atto, nel marzo dello scorso anno, annullava la convenzione tra il Gestore dei servizi energetici e Coema sull'impianto di Albano. Potrebbe iniziare la costruzione dell'inceneritore. «Esprimiamo la nostra solidarietà dopo la sentenza del Tar di ieri ai cittadini, ai comitati e agli imprenditori agricoli che da anni combattono contro l'inceneritore di Albano per la tutela dell'ambiente della salute e delle colture. Ci impegniamo ? scrivono in una nota Devid Porrello, Silvia Blasi e Silvana Denicolò, consiglieri del M5S Lazio ? a fare tutto quanto permesso dal nostro status di Consiglieri regionali per impedire la realizzazione di una struttura le cui finalità sono anni luce distanti da quelle dell'instaurazione di un ciclo virtuoso dei rifiuti regionali. Nel Lazio si preferisce continuare a bruciare i rifiuti e fare affari con Cerroni invece di cambiare rotta e portare la regione al livello di Paesi che fanno della ecosostenibilità una pratica e non solo uno slogan elettorale».

«Apprendiamo con sconcerto la notizia che il Tar del Lazio ha stabilito che l'Inceneritore di Albano potrà ancora essere costruito. Un epilogo che ci auguriamo possa essere scongiurato, ma che di certo incontra tutto il nostro sdegno per una soluzione che non tiene affatto conto delle esigenze del territorio». Così il Capogruppo metropolitano di Fratelli d'Italia, Marco Silvestroni, che non si è limitato a palesare la propria contrarietà, andando ben oltre: «Noi siamo totalmente contrari a quello che nei piani sarebbe il più grande Inceneritore d'Europa. Una scelta scellerata, che cozza con la nostra idea di aprire le porte a una gestione aerobica dei rifiuti».

Stampa

[Chiudi]

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Inceneritore di Albano, Silvestroni (Fdi): 'Da ostacolare fino in fondo'

Publicato Giovedì, 23 Luglio 2015 10:24 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet

0

+1

0

Pinit

Like

Share

4

Valutazione attuale:  / 0

Scarso   Ottimo



ALBANO LAZIALE - Righini sprona la Regione: 'Subito il Piano Rifiuti'

“Apprendiamo con sconcerto la notizia che il Tar del Lazio ha stabilito che l’Inceneritore di Albano potrà ancora essere costruito. Un epilogo che ci auguriamo possa essere scongiurato, ma che di certo incontra tutto il nostro sdegno per una soluzione che non tiene affatto conto delle esigenze del

territorio”. Così il capogruppo metropolitano di Fratelli d'Italia, Marco **Silvestroni**, che non si è limitato a palesare la propria contrarietà, andando ben oltre: “Non ha alcun senso, nel 2015, continuare a battere una strada ormai superata, per nulla al passo con le moderne tecniche di smaltimento dei rifiuti. Noi siamo totalmente contrari a quello che nei piani sarebbe il più grande Inceneritore d'Europa. Una scelta scellerata, che cozza con la nostra idea di aprire le porte a una gestione aerobica dei rifiuti. In un contesto del genere – continua **Silvestroni** – viene da chiedersi cosa abbiano fatto Marini e compagni per scongiurare una tale eventualità e cosa intendano fare, ora, per combattere un impianto che provocherebbe gravi danni al territorio”.

Alle parole del consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale fanno eco quelle del capogruppo regionale di Fdi-An, Giancarlo **Righini**, che torna a spronare la Giunta Zingareti “all'immediata approvazione del Piano dei Rifiuti, che giace incomprensibilmente in un cassetto da almeno 2 anni. Tale strumento – dichiara **Righini** – farebbe una volta per tutte chiarezza, disciplinando l'intero settore in maniera ordinata e razionale. Chiediamo pertanto ai vertici regionali – conclude Giancarlo **Righini** – che si porti subito all'attenzione del consiglio un tema che è completamente sparito dall'agenda della Giunta”.

“Anche alla luce di questa notizia – torna a ribadire Marco **Silvestroni** – esprimo preoccupazione per quanto accaduto recentemente tra Albano e Cecchina, che nel giro di un mese si sono trovate a fare i conti con due roghi davvero inquietanti”. “Due incendi che hanno mandato in fumo un ufficio tecnico e una nota birreria e che alla luce delle prime indagini si ritiene possano avere una matrice dolosa. Senza la pretesa di sostituirsi o affiancarsi al lavoro degli organi inquirenti e giudicanti, non posso che augurarmi che i due fatti restino isolati. Certe modalità fanno infatti pensare a veri e propri atti intimidatori che non lasciano presagire nulla di buono, e di fronte a tutto questo la risposta della politica deve essere ferma e decisa. In alcun modo si può cedere il passo al malaffare ed esprimo la mia più totale condanna rispetto a quanto avvenuto, mostrando vicinanza e solidarietà alle vittime di tali deprecabili atti”.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, Nobilio (M5S): "Inceneritore, scenario inquietante"

Publicato Mercoledì, 22 Luglio 2015 12:55 | Scritto da Fabrizio Giusti | 

Share

Tweet

1

g+1

0

Pin it

Like

Share

49

Valutazione attuale:  / 1

Scarso      Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE –
"Adotteremo tutte le azioni possibili a contrasto di questo affronto". In città è di nuovo mobilitazione

Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha stabilito nella giornata di ieri che l'**inceneritore** di Albano potrà essere realizzato. I magistrati del Tar hanno accolto il ricorso del consorzio Co.E.Ma. – costituito dal Gruppo Cerroni, dall' Acea e dall' Ama – che chiedeva l'annullamento del provvedimento di marzo 2014 del Ministero dello Sviluppo

Economico, col quale era stata annullata la Convenzione Preliminare tra il GSE (Il gestore dei Servizi Energetici) ed il Co.E.Ma. di giugno 2009. E mentre i Comitati contro l'impianto sono pronti alla mobilitazione, anche il **Movimento 5 stelle**, attraverso la portavoce consigliera **Federica Nobilio**, afferma: "Apprendiamo con grandissima preoccupazione e sorpresa la notizia del l'annullamento da parte del TAR Lazio del provvedimento con cui il Gse risolveva la convenzione con il Coema di Cerroni e che di fatto impediva la realizzazione dell'**inceneritore** più grande d'Europa ad **Albano laziale**. Questo di fatto riapre il più inquietante degli scenari: quello di vedere Albano sede dell'impianto".

"Ci domandiamo – continua Nobilio - come sia possibile che l'amministrazione abbia talmente trascurato e sottovalutato la questione da ritrovarci oggi in queste condizioni. Quali azioni concrete sono state mai fatte per impedire veramente lo scempio del territorio? Dov'è il sindaco ora? Chi è il delegato ai rifiuti con cui poter parlare? Una giunta ripiegata sulle proprie beghe giudiziarie ed una città abbandonata a se stessa sempre più insicura e inospitale. Come portavoce del **Movimento 5 Stelle** metterò in atto tutte le azioni possibili a contrasto di questo ennesimo affronto in tutte le sedi preposte".

Tags: **albano laziale** - **inceneritore** - **federica nobilio** - **movimento 5 stelle**

Categoria: PRIMO PIANO

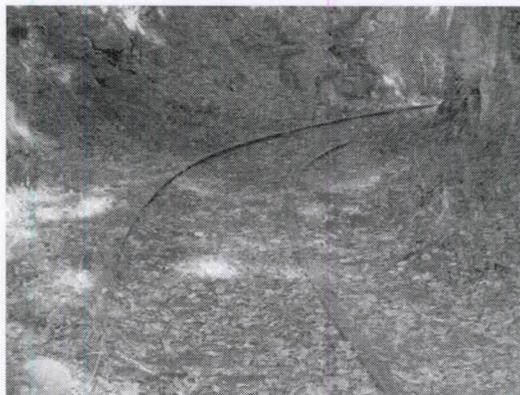
INFRASTRUTTURE Dopo la riapertura di via Gallerie di Sotto è il momento della ciclabile. Consegna lavori prevista tra 3 mesi

Albano-Castello: la ciclabile entro ottobre

Dopo la riapertura dello scorso 28 Maggio, via Gallerie di Sotto avrà anche la tanto attesa pista ciclabile. Dal Comune di Castel Gandolfo hanno riferito che i lavori per la realizzazione dell'arteria ecologica, lunga 2 chilometri circa e situata sull'antica via tramviaria, sono ripartiti: "Il 30 Giugno una ditta specializzata ha iniziato la rimo-



IL CAMPIONE LUCA DE NICOLA
"12 km di questa ciclabile non bastano per far conoscere le bellezze del territorio"



zione dell'amianto rinvenuto sul luogo. Dopo queste operazioni, che dureranno circa 20 giorni, si inizierà con il completamento del cantiere. La consegna è prevista entro il mese di Ottobre".

Il tratto ciclabile collegherà il comune castellano a quello albanense dalla salita di Sant'Antonio (Castel Gandolfo), sino alla sede

dell'Asl (Albano Laziale). I lavori, iniziati nell'Aprile 2012, sarebbero dovuti essere ultimati entro il mese di Ottobre dello stesso anno, tuttavia il ritrovamento di ingenti cumuli di eternit e la chiusura semestrale di via Giovanni Paolo II, in seguito alla caduta dell'albero avvenuta durante il nubifragio del 6 Novembre 2014,



MASSIMILIANO BORELLI
Consigliere metropolitano

hanno portato ad un ritardo di circa tre anni rispetto alla tabella di marcia iniziale.

Il Consigliere metropolitano Massimiliano Borelli ha commentato l'epilogo positivo della vicenda: "Splendido recupero di uno spazio per anni abbandonato".

Soddisfatte anche le associa-

“ Iniziativa la rimozione dell'amianto abbandonato: tra 20 giorni ripartirà il cantiere per la pista **”**

zioni del territorio, in particolare modo la S.S. Lazio Ciclismo con il Vicecampione italiano di Ciclocross Luca De Nicola, residente proprio ad Albano Laziale: "E' un atto di buona volontà, ora è necessario continuare nella strada intrapresa, poiché i 2 chilometri di questa ciclabile non sono affatto sufficienti a far apprezzare le bellezze del nostro territorio. Mi auguro che sia soltanto l'inizio di una serie di lavori che porti alla creazione di una estesa pista ciclabile intercomunale, a patto che si inseriscano piani di manutenzione e cura programmata, poiché troppo spesso si assiste all'abbandono e all'incuria delle piste ciclabili che risultano poi non praticabili".

Luca Priori

CASTEL GANDOLFO Dal 23 al 26 luglio al borgo

La Sagra delle Pesche, 4 giorni di degustazioni

Toma anche quest'anno l'appuntamento con la Sagra delle Pesche a Castel Gandolfo. Dal 23 al 26 luglio il borgo ospita la manifestazione interamente dedicata al succoso frutto estivo. Per la 79esima edizione della Sagra delle Pesche sono previsti tanti eventi culturali che accompagneranno le degustazioni del



frutto di stagione coltivato nelle zone intorno al lago Albano. In programma ci sono esposizioni di artisti locali, spettacoli, musical, concerti. Anche lo sport sarà protagonista con gare di Canoa

che si svolgeranno al lago ed il 3° trofeo di calcio "Sagra delle pesche" nel quale si sfideranno i diversi rioni castellani. Evento ad ingresso libero.

ROCCA DI PAPA Il Sindaco sulla vicenda del C. Campi di Annibale

"Nuovi locali per il comitato"

"S"piace apprendere che messaggi di inciviltà e di violenza derivino proprio da chi ha il compito di favorire la partecipazione cittadina e il confronto democratico - così il sindaco di Rocca di Papa Pasquale Boccia a seguito del volantino fatto circolare dal Comitato di quartiere Campi d'Annibale in merito alla vendita all'asta della sede storica di piazza G. di Vittorio - Non abbiamo lasciato solo nessuno e abbiamo sempre cercato di affrontare con responsabilità una situazione che abbiamo ereditato dal passato, rispettando tutti quei vincoli che le normative finanziarie impongono agli Enti locali. Mi preme sottolineare comunque che l'attività del Comitato, contrariamente a quanto si cerca di far passare, non è legata alla sede bensì alle persone che lo compongono, ed io mi auguro che sia il presiden-

te, che tutti gli altri componenti, continuino la propria attività all'interno dei locali a loro disposizione che si trovano nella struttura polifunzionale di via Campi d'Annibale, a pochi metri di distanza, in pieno spirito democratico e con l'onestà intellettuale che questo ruolo richiede. Lungi da me e da questa amministrazione mettere il bavaglio ai comitati di quartiere, che io stesso ho voluto e istituzionalizzato. Con la convinzione di sempre, dunque, continueremo a garantire quelle condizioni affinché tutti i comitati di quartiere possano svolgere il ruolo per cui sono nati, che è quello di accompagnare la crescita democratica della nostra comunità e non istigare alla violenza. Per questo, sento di prendere le distanze dalle dichiarazioni del Comitato, sperando che i cittadini facciano lo stesso".



Troppe le questioni rimaste irrisolte a Castel Gandolfo

"Solo promesse non mantenute!"

Spettabile Sindaco Monachesi, dopo oltre tre anni dalla Sua elezione Le scrivo per chiederLe un riscontro delle Sue promesse fatte in campagna elettorale e riportate nelle numerosi interviste. In particolare disse di voler puntare sulla partecipazione dei cittadini, parlò di comitati di quartiere, consiglio comunale dei ragazzi e associazioni. Disse di voler puntare ad una informazione partecipata e accessibile a tutti. Il sito web è sotto gli occhi di tutti: tanta pubblicità per feste e sagre, ma poca per gli atti che incidono sulla vita del comune, come ad esempio il bilancio comunale e l'avanzamento dei lavori e delle opere nel territorio comunale. Le elenco le richieste inviate tramite mail solo nel 2015 che non hanno ricevuto nessuna risposta: Situazione del manto stradale a via Ercolano, Notizie sulla situazione del "castelletto", Notizie su lago Albano e impianti del Coni, Chiarimenti su consuntivo 2014 e codici siope,

Notizie su i lavori di risanamento coste del lago, Notizie sulla determinazione n. 3 del 09.01.2014 che parla di lavori tra cui una pista ciclo pedonale sulle coste del lago, Notizie sull'evento "sport in spiaggia" mai realizzato, lavori di risanamento delle coste del lago, Castelletto, pista ciclabile, impianti del Coni sono solo la punta di un iceberg di lavori e progetti dei quali il Comune non informa i residenti. Ad esempio, è proprio sicura che la maggioranza dei residenti ritiene necessaria una pista ciclopedonale sulle coste del lago quando madre natura l'ha già realizzata (e purtroppo da noi trascurata)? Sarà forse il cambiamento di un comune carente in impianti sportivi, nella cura del verde, senza una biblioteca, senza collegamenti tra la zona del lago e il resto del paese?

Cordiali saluti
Antonio

Scrivi al Caffè: redazione.castelli@mediumsrl.it

Partenze da Latina, Anzio, Nettuno, Aprilia, Pomezia e Roma

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

Pellegrinaggio a Medjugorje dal 24 al 29 agosto e dal 5 al 10 ottobre con visite guidate a: Croce Blu, Collina dell'Apparizione, Monte della Croce, Chiesa di San Giacomo e Cristo Risorto, con la partecipazione alle testimonianze delle Veggenti Vicka e Mirjana e di Suor Kornelia. L'organizzatore, che si appoggia all'aiuto logistico di un'agenzia di viaggi specializzata Magfla Viaggi, propone un viaggio in Pullman Gran Turismo e nave (partenza da Ancona). I punti di partenza sono previsti a Latina, Anzio, Nettuno, Aprilia, Pomezia e Roma. Per maggiori informazioni contattare il 338953446368 (Pierluigi).



Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia

TRASPORTI Pendolari infuriati per la chiusura temporanea della linea Albano-Roma che rimarrà chiusa fino al 5 settembre

Ancora bufera sulla chiusura della tratta

La linea ferroviaria FL4, Albano - Ciampino - Roma Termini, chiude temporaneamente i battenti, al fine di consentire il potenziamento dell'infrastruttura. I lavori che si protrarranno dal 18 luglio al 5 Settembre, interesseranno l'innalzamento dei marciapiedi e la costruzione di pensiline nella stazione di Marino. Presso la stazione di Albano Laziale, si procederà invece all'aumento della lunghezza dei marciapiedi e dei binari, al fine di consentire l'accesso ai treni con maggiore composizione, con 5 vetture rispetto alle 4 di adesso. Il "Caffè dei Castelli Romani" ha intervistato alcuni pendolari, al fine di intercettare le reazioni a tale notizia. Alfonso è critico: "Sarà un disastro". Dura anche Martina: "E' assurdo. Sarò



costretta a prendere il treno da Pavana. A febbraio ho speso 404 euro per l'abbonamento annuale. Ora sospendono il servizio per un mese e mezzo. La benzina che utilizzerò per recarmi, tutti i giorni, alla stazione pavonense, me la rimbor-

serà forse Trenitalia?". Martina non è neppure convinta circa il servizio di navette sostitutive che sarà messo a disposizione: "I mezzi sostitutivi non sono affidabili. Una volta sono salita su un autobus sostitutivo, a causa della sop-

pressione del treno da Albano e il povero conducente neanche conosceva il tragitto da fare, al punto che i passeggeri hanno dovuto illustrarglielo". Sulla chiusura è perplessa anche Marta: "E' necessaria e doverosa, ma è troppo lunga. Siamo costretti ad affollare i mezzi Cotral, che non sono di certo messi meglio dei treni". Riguardo allo stato di manutenzione dei vagoni, ha parlato Alfonso: "Treni vecchi, sporchi, riscaldamenti in inverno e aria condizionata in estate non funzionano mai e alcune volte si deve fare a meno anche dei finestrini che risultano bloccati. Si fatica a respirare". Tuttavia se in estate si deve fare a meno del-

l'apertura dei finestrini, in inverno il problema è inverso, a raccontarlo è Martina: "In inverno, quando piove, spesso i finestrini rimangono aperti e l'acqua piovana inevitabilmente entra bagnando i sedili, la metà dei quali poi risulta inutilizzabile". Martina ha poi proseguito: "I servizi igienici sono in condizioni pietose, puzzano e molti sono chiusi a chiave. Se una persona dovesse avere necessità di utilizzare la toilette, potrebbe anche sentirsi male".

La tratta Albano - Roma non ha nella rapidità il suo punto forte, a spiegarlo è Martina: "Il tempo di percorrenza di 50 minuti è inaccettabile. Ci sono soste troppo lunghe a Marino e Ciampino per aspettare le coincidenze. Si arriva a destinazione sempre con almeno 10 minuti di ritardo". In conclusione i pendolari lamentano assenza di corse nella fascia oraria che va dalle 9 alle 10 del mattino. Marta: "Il treno delle nove, nove e mezza non esiste! Dovrebbero crearlo". E' d'accordo con l'osservazione Martina: "Prendo il treno dalla stazione di Villetta e dalle 8.42 alle 10.20 non c'è una corsa. Dovrebbero inserirne una intorno alle 9.30".

Luca Priori

Le navette sostitutive non sono affidabili. Una volta è capitato che l'autista non conoscesse il tragitto



MARTINA
"Un viaggio di 50 minuti è inaccettabile, ci sono soste troppo lunghe"



MARTA
"Siamo in tantissimi ad affollare i bus Cotral, che non sono messi benissimo"



ALFONSO
"I treni sono vecchi, sporchi, senza aria condizionata, un incubo"

PONTE DI ARICCIA La ragazza viene tratta in salvo da Carabinieri e Polizia Minaccia di buttarsi, 24enne salvata

Aveva deciso di farla finita e di lanciarsi dal tristemente noto Ponte di Ariccia. Per far ciò ha scavalcato il parapetto del ponte e le sbarre in ferro poste a protezione, rimanendo in bilico. La scena ovviamente ha suscitato grande allarme in chi si è trovato a transitare e numerose sono le telefonate giunte ai centralini dei Carabinieri e della Polizia di Stato. A raccontare la vicenda è la Questura di Roma. "Sul posto si sono recate in breve due pattuglie, del Commissariato di Albano e della Compagnia dei Cara-

binieri di Velletri che insieme hanno cercato di mettere a punto un piano per evitare che la donna, una 24enne romana, potesse mettere in atto l'insano gesto. Un agente ed un carabiniere si sono avvicinati ma sono stati subito costretti a fermarsi poiché la donna, alla vista degli uomini in divisa, ha minacciato di lanciarsi nel vuoto. I due, però, non si sono persi d'animo ed hanno cominciato a parlare con l'aspirante suicida, riuscendo a conquistare la sua fiducia. Poi, mentre il poliziotto ha continuato a parlarle con l'intento di di-

strarla, il carabiniere con mossa fulminea ha scavalcato il parapetto ed è riuscito ad afferrarla. Una volta bloccata, con l'ausilio dell'agente, la giovane è stata portata in salvo. Condotta in ufficio, la donna si è tranquillizzata, raccontando di una difficile situazione familiare, dopodiché è stata fatta accompagnare in ospedale per i necessari controlli. Per l'agente ed il carabiniere si sono rese necessarie le cure dei sanitari per alcune contusioni riportate nelle fasi del concitato salvataggio".



SOLUZIONI PER LA CASA

FINSTRAL
GAROFOLI
casali
GIDEA
Dierre

**PORTE
FINESTRE
PERSIANE
INFERRIATE
LEGNO - PVC
ALLUMINIO
BLINDATI
PARQUET
SCALE**

**VELLETRI - Via Appia Nord, 208/B - www.appiainfissi.it
Tel 06.96 37 223**

RONCIGLIANO Nota dell'Assessorato 'Ambiente': «L'attività dell'ufficio è stata improntata ad un estremo rigore e controllo»

Discarica: la Regione Lazio dice la sua

In merito all'articolo dal titolo "Discarica di Roncigliano, falde inquinate!" pubblicato dalla vostra testata a firma di Renato Mastrella, la Regione Lazio chiede che siano rettificare alcune delle informazioni date sull'iter dei procedimenti, tutti effettuati a norma di legge e senza alcuna "perdita di tempo". Per vostra migliore conoscenza dell'argomento, vi alleghiamo in calce anche un estratto della normativa, probabilmente non presa in considerazione dall'estensore dell'articolo, pubblicato senza le opportune verifiche. L'impianto normativo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali prevede due diverse forme di controllo. La prima è un autocontrollo, imposto dalla legge, che viene esplicitato tramite il Piano di Monitoraggio e Controllo (a totale carico del gestore dell'impianto che può avvalersi della consulenza di enti privati o pubblici) che è espressamente approvato dall'ARPA Lazio ed impone che le società, nell'anno, effettuino una serie di verifiche su tutte le matrici ambientali, su diverse sostanze e con frequenza stabilita. I risultati del Piano di Monitoraggio e controllo devono essere trasmessi all'autorità competente (la Regione) al termine del-

l'anno. La seconda invece è il controllo che l'autorità competente effettua tramite il suo organo tecnico, l'Arpa Lazio. Questo è quello che è avvenuto presso l'impianto di Pontina Ambiente dove sia il gestore, con il proprio monitoraggio, che l'Arpa con i suoi controlli, hanno verificato la presenza di alcuni superamenti nei pozzi di controllo. La vicenda è nota e non certo taciuta come invece insinuato nell'articolo. Si tratta di elementi che sono presenti nei terreni, a volte in maniera naturale, come ad esempio l'arsenico in tutta la Provincia di Viterbo dove i terreni vulcanici ne determinano la presenza in quasi tutte le acque potabili. Si tratta, quindi, di procedere nell'alveo stabilito dalla normativa sullo specifico argomento per arrivare a definire i "livelli di fondo" della zona e da qui partire per stabilire se si renda necessaria una bonifica o meno. Le procedure, tuttora in corso, per stabilire l'eventuale inquinamento e la relativa bonifica coinvolgono il Comune interessato (che convoca la Conferenza dei Servizi) e la Regione, con la sua Area Bonifica, chiamata a partecipare alla Conferenza. Gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, dopo le rilevazioni



dell'ARPA, hanno avviato un procedimento di diffida per risolvere le difformità riscontrate e contemporaneamente è stato avviato il riesame dell'AIA. Il tutto nel rispetto dell'art. 29 - ocities del D.Lgs. 152/2006. L'Area Rifiuti ha avviato il riesame ai sensi del comma 4, perché ritiene che sia necessario aggiornare e rivedere l'installazione nel suo complesso. La durata per questo complesso procedimento di riesame è stabilito dallo stesso articolo. Si

COSA SOSTIENE INVECE IL CAFFÈ?
Denuncia le inadempienze di Regione, Provincia, Arpa e Comune di Albano fin dal 2010

evidenza, qualora ci fosse ancora bisogno, che l'attività dell'Ufficio sia stata improntata ad un estremo rigore e controllo con l'esercizio dei poteri di diffida e di riesame; esattamente il contrario di quanto sotteso più volte nell'articolo.

CECCHINA Esplosione, probabilmente di natura dolosa, in una palazzina: intervento di Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Studio tecnico a fuoco, palazzina evacuata e residenti nel panico

Nella notte tra il 20 e 21 luglio a Cecchina è esplosa uno studio tecnico sotto ad una palazzina. Dal momento che anche i piani superiori sono stati interessati dai danni, la palazzina è stata evacuata. L'incendio è probabilmente di natura dolosa, a giudicare dalle infrazioni alle finestre esterne e dal liquido infiammabile trovato all'interno. Sul posto diversi mezzi dei Vigili del Fuoco da Marino, Nemi, Velletri ed il carro per le rilevazioni biologiche venuto da Roma. Non ci



sarebbero feriti ma solo qualche persona sotto choc e intossicata. La palazzina sembra sia ancora evacuata. Sul posto i Carabinieri di Cecchina e di Castel Gandolfo e la Polizia di Albano. Questa mattina faranno un nuovo sopralluogo i Vigili del Fuoco per vedere la stabilità della palazzina che è sopra allo studio tecnico di geometra andato a fuoco. Il geometra è un 60enne molto conosciuto a Cecchina per i lavori privati e pubblici che svolge. **L.S.**

ALBANO Dopo qualche giorno sono arrivati i soldi dei dipendenti

“Occupiamo gli uffici per avere gli stipendi”



Si riaccende la protesta dei lavoratori dell'ex Alfabor, attuale Formalba di Albano. Il 20 luglio una quindicina di dipendenti dell'azienda municipalizzata di Albano hanno occupato la sede della Direzione Generale di Cecchina per chiedere il pagamento degli stipendi arretrati da 7 mesi. «Siamo qui e non ce ne andremo fino a quando non ci faranno il bonifico. Alcuni lavoratori sono stati pagati, altri no. Il Direttore Amministrativo Antonio

“Da qui non ce ne andiamo: da 7 mesi aspettiamo i nostri stipendi e devono farci i bonifici”

Micheli dice di essersi sbagliato, ma noi non ce ne andremo, vogliamo i nostri stipendi», ha dichiarato il delegato del Sindacato Uil Marco Mercanti, presente lì sul posto insieme ad altri colleghi e ai Carabinieri. Intorno alle 14.00 la situazione si è risolta: il Direttore Amministrativo Micheli ha assicurato che provvederà al pagamento di 4 mesi su 7 degli stipendi arretrati. Dopo pochi giorni i dipendenti Formalba hanno confermato la ricezione dei 4 mesi di stipendi arretrati.

Fallimento 173/2012 Edilizia Miramare S.r.l. in liquidazione

Curatore: Avv. Maria Teresa della Cortiglia
Pec: fallimentoroma.ediliziamiramaresrl@pec.it

ALBANO LAZIALE, VIA ROSSINI, 93 e 98:

In diversi lotti:	• Box € 28.800,00
• Locali commerciali €1.248.000,00	• Posto auto €4.320,00
• Locale deposito €11.200,00	• Posto auto €4.320,00
• Box € 19.200,00	• Istituto di credito €436.000,00

Procedura competitiva di vendita del 15 settembre 2015, ore 16.00, dinanzi al notaio Giuseppe Falco, presso lo studio del Curatore, in Roma Via degli Scialoja 18 (tel. 06.39745384)

Termine deposito offerte entro 14 settembre 2015 ore 12.00 presso lo studio del Notaio Giuseppe Falco in Fiumicino - Via Anco Marzio 94 (tel. 06.6582552)

Ulteriori informazioni su www.astegiodiudiarie.it presso il Curatore

GENZANO Il boxeur 23enne di Genzano batte l'avversario Di Giacomo

Gran Galà di Kick Boxing, vince Disnan

Genzano, circa mille spettatori hanno preso parte all'ottava edizione del Gran Galà di Kick Boxing "Kombat Night Show", organizzato dalla Scuderia della Pkt Genzano, diretta dal maestro Alessandro Topa. Tutti vincenti gli entusiasmi match, senza esclusioni di colpi, che hanno riguardato gli atleti del posto; Emanuele Tetti, Sharon Fioretti, Denise Dedola, Lorenzo Scalzi e Lorenzo Faiola. Piazza Frasconi è stata trasformata in un Ring per una intera notte. La serata ha visto il suo Clou con l'incontro per il titolo italiano 75 kg di Low Kick, tra il beniamino locale Alessandro Disnan, 23enne di Genzano e il forte sfidante abruzzese 28enne Francesco Di Giacomo di Pescara. Dopo 5 estenuanti riprese di alto contenuto tecnico e agonistico, la corona vacante della Federazione Italiana Kick Boxing è andata al beniamino locale Alessandro Disnan, che ha mandato al tappeto il suo forte avversario



ed ha prevalso anche ai punti. Entusiasmo alle stelle per tutto il team del maestro Alessandro Topa e per tutto il folto pubblico genzanese. La manifestazione è stata seguita da Rai Sport ed ha avuto il patrocinio del comune di Genzano e dell'Ente Città Metropolitana, sotto l'egida della Fikbms e Wako Pro. Sul ring non è mancato lo spettacolo nello spettacolo, con le esibizioni delle bellezze brasiliane del gruppo di danza Coracao do' Brasil, la scuola danza Divertissement e il gruppo musicale Luca Guadagnini & Band. Al termine della serata, ormai a notte fonda, il sindaco Flavio Gabbarini e l'assessore allo sport Emanuele Sabatini, hanno incoronato il nuovo campione italiano consegnandogli la cintura della Federazione, tra il tripudio generale di una gremiissima Piazza Tommaso Frasconi, presidiata dal servizio d'ordine della Polizia di Stato.

Luciano Scurba

GENZANO Perdita proveniente da un tubo esterno

Fuga di gas, attimi di paura in via Ferrazza

Genzano, momenti di paura il 17 luglio scorso intorno alle 20 per una fuga di gas in via Orlando Ferrazza, in pieno centro. Il pronto intervento della protezione civile del posto e dei vigili del fuoco di Nemi, unitamente ad una volante della polizia, ha evitato conseguenze peggiori per i residenti e i numerosi passanti. Dopo aver chiuso la zona al transito gli operatori hanno subito

proceduto a chiudere la perdita, proveniente da un grosso tubo esterno della conduttura pubblica del gas metano lungo la strada. Sono arrivati sul posto poco dopo i tecnici della società Italgas che hanno provveduto alla riparazione, e nei prossimi giorni torneranno per un ulteriore sopralluogo e la verifica della situazione.

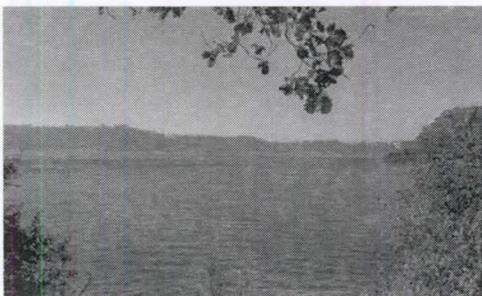
L.S.



LA STORIA D'Annunzio sognava un teatro all'aperto sulle sponde del lago Albano dedicato alla Duse

Il sogno del teatro ai Castelli

Pochi sanno che il grande Gabriele D'Annunzio ha trovato nei Castelli Romani fonte d'ispirazione per molte sue opere dalla poesia alla prosa, ma l'eclettismo del Vate non poteva non rivolgersi anche ad un'altra forma artistica: il teatro vista la sua intensa relazione con l'attrice Eleonora Duse. Per ricostruire questo connubio artistico e amoroso di Gabriele D'Annunzio dobbiamo ricordare una data: il 21 marzo 1899. Quel giorno doveva tenersi l'inaugurazione di un teatro all'aperto sulle sponde del Lago di Albano con la messa in scena della Persefone. Ideatore, progettista e scrittore di tutto portava proprio il nome di Gabriele D'Annunzio. Egli aveva immaginato la creazione di un nuovo teatro all'aperto che fosse destinato alla rappresentazione delle tragedie di stampo neoclassico o anche inedite, non più le belle sale teatrali tipiche della Belle Epoque, ma un teatro che ricordava quelli greci sui modelli che erano stati realizzati di già in Francia, un teatro di comu-



nicità. Nell'idea di Gabriele D'Annunzio il teatro di Albano sarebbe stato un teatro per tutti, un teatro di festa secondo quanto dichiarò in una intervista sulla Gazzetta di Venezia. "Noi edificheremo in questo luogo solenne e solitario un teatro di festa che rimarrà aperto nei due mesi più dolci della primavera romana, vi si rappresenteranno solo le opere di quei nuovi artisti i

quali considereranno il dramma come una rivelazione di bellezza comunicata alla moltitudine [...] Noi consacreremo dunque un tempio alla musa tragica sulle rive del lago" Il progetto dannunziano era ambizioso e rompeva gli schemi teatrali dell'epoca, forse proprio per l'audacia pur avendo trovato grande spazio sulla stampa dell'epoca non vide mai una concreta realizzazione e il Vate si ripiegò nella stesura di opere per le sale teatrali, nonostante il progetto albanese avesse incontrato i favori e l'entusiasmo della sua amata, Eleonora Duse. Il teatro greco di D'annunzio venne poi costruito nel suo Vittoriale sul Lago di Garda. Il rapporto tra D'Annunzio e i Castelli Romani si caratterizza per essere segnato da ciò che aveva ispirato il Vate fino alla morte: la passione, l'amore e l'arte trovando successi e fallimenti, ma sempre la giusta suggestione e l'insuperabile fascino di un mito letterario che ha dato pregio anche alle bellezze dei nostri territori.

Francesca Ragno

Albano - Genzano

Lavori di manutenzione presso gli uffici postali

Gli uffici postali di Albano e Genzano sono stati inseriti in un piano di manutenzione straordinaria finalizzato al miglioramento dei livelli di accoglienza e di sicurezza degli ambienti lavorativi. L'ufficio postale di Albano sarà sottoposto ai lavori di manutenzione. I servizi essenziali e il servizio di consegna della corrispondenza non recapitata per assenza del destinatario verranno prestati in uno spazio allestito per l'occasione e situato nel locale adiacente all'ufficio postale di Albano che, dotato di due sportelli, sarà aperto dalle ore 8,20 alle ore 19,05 dal lunedì al venerdì. Per tutti gli altri servizi postali e finanziari e per qualunque necessità, la clientela di Albano potrà rivolgersi presso l'ufficio postale Genzano (viale Fratelli Rosselli). L'ufficio postale di Genzano sarà interessato dagli interventi da venerdì 24 a martedì 28 luglio. I clienti avranno a disposizione uno sportello per tutte le operazioni postali e finanziarie presso il secondo ufficio postale di Genzano in via Sardegna che per l'occasione verrà potenziato e tutti gli sportelli osserveranno orario continuato dalle 8,20 alle 19,05 nelle giornate di venerdì 24, lunedì 27 e martedì 28 luglio (il sabato 8,20-12,35).

NESSUNA SPESA!!!

Credi di aver ricevuto un danno sanitario per una cura sbagliata?

ADRS
ASSISTENZA DANNI DA RESPONSABILITÀ SANITARIA

Contattaci per una consulenza totalmente gratuita, forse hai diritto a un risarcimento e non lo sai!

www.dannosanitario.it - tel. 0773 417058 - fax 0773 470197

numero gratuito da telefoni fissi e cellulari

800.600.881

www.dannosanitario.it - tel. 0773 417058 - fax 0773 470197

Albano – Canti fascisti alla festa della Sinistra: il duro attacco di Marco Bizzoni

Amara la nota a firma di **Marco Bizzoni** inviata dal **Partito della Rifondazione Comunista federazione “Castelli, Colleferro, Litoranea”** a seguito delle **“incursioni fasciste”** verificatesi durante la festa della Sinistra di lunedì sera ad Albano:

“Anche quest’anno un drappello ha deciso di fare la sua prova del coraggio. Tre o quattro stupidi hanno pensato che sarebbe stato eroico cantare, a debita distanza dalla piazza in cui si svolgeva la “festa della Sinistra” ad Albano Laziale, una strofa di una canzonaccia fascista inneggiante al duce. Accolti in questa bravata dall’indifferenza dei compagni e cittadini presenti alla festa, che si godevano il fresco e la buona cucina, hanno quindi pensato di manifestare la loro inconsistente presenza “culturale” in altri modi.

Dalle loro voci si riconoscevano dei giovani, se non dei giovanissimi idioti. La domanda che ci siamo posti è stata se questi fossero, o meno, il naturale frutto di un ventennio di riabilitazione politica, culturale e mediatica del fascismo. Una legittimazione che ha prodotto una devastazione culturale e morale che spinge dei giovani fessi, in una calda notte di mezza estate, a cercare un brivido di vita. Se così fosse, lunedì sera ad Albano, un gruppo di scemi ha pensato di entrare nella storia contrastando con maschia posa eroica e un mesto, obsoleto e vile inno fascista, una marsa di comunisti gaudenti che aggredivano allegramente e con appetito pasta, salamelle e bistecche. In tal caso la vicenda andrebbe rubricata sotto la voce di giovani che sognano la rivoluzione ma che, manipolati dai media, utilizzano lo strumento politicamente inerte del fascismo. Strumento inerte, ma culturalmente attivo e tossico, che il potere mette a disposizione come mezzo di controllo politico dell’espressione delle turbe adolescenziali. In tal modo, i giovani cretini, possono rivolgere i loro eroici furori non contro un sistema sociale e politico che fa schifo, ma proprio contro chi quel sistema combatte e vuole cambiare”.